



COPIA

COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 26 DEL 11-10-2019

OGGETTO: D.M. 30.08.2019 – MINISTERO ECONOMIA E FINANZA. PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI. ADESIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di ottobre alle ore 11:15 ed in prosecuzione, nella Sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio dell'Ente, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i consiglieri sotto indicati:

CONSIGLIERE	PRESENTE / ASSENTE
BELLISARIO DONATO ENRICO - Sindaco	Presente
BALDESARRA SILVIA – Vicesindaco	Presente
PROSPERO PASQUALE – Assessore	Presente
NERI ENRICO	Presente
DE GASPERIS GIUSEPPE	Presente
SPERDUTI CARLO	Assente
LUCCI ROSSELLA	Presente
GUGLIETTI VALERIA	Presente
REALE ELVIO	Presente
SARRECCHIA CRISTIAN	Presente
SARRECCHIA ALESSANDRO	Presente

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco DONATO ENRICO BELLISARIO dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SINDACO

sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i commi dal 961 al 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Legge di Bilancio 2019" che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

VISTO in particolare, il comma 962 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che, alla data del 1 gennaio 2019, presentano le sotto elencate caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- c) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- e) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto MEF 20 giugno 2003;
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- g) non oggetto di differimenti di pagamenti delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

VISTO il Decreto 30 agosto 2019 (Decreto "MEF"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17.09.2019, con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha dato attuazione alle disposizioni della Legge di Bilancio 2019 rendendo note le modalità operative per procedere alla rinegoziazione.

DATO ATTO che:

- l'allegato A) al predetto DM indica quali mutui, per le loro caratteristiche, possono essere oggetto di rinegoziazione, in quanto non già estinti e con un tasso di interesse che, in base al nuovo piano di ammortamento, dovrebbe risultare inferiore a quello previsto nell'ammortamento originario;
- per quanto sopra, l'operazione di rinegoziazione è ammissibile solo ove sia consentita la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente;
- ai sensi dell'art.3 del DM, il debito residuo rinegoziabile è quello risultante alla data del 1° gennaio 2019 e sarà rimborsato secondo il nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, determinato ai sensi del comma 1 dell'art.3, decorrente quindi dal 1°/1/2019 con scadenza invariata rispetto ai piani di ammortamento originari;

CONSIDERATO che la stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito

della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

CONSIDERATO altresì:

- che l'operazione di rinegoziazione non produrrà per il Comune di Pescosolido un allungamento della durata dei mutui in oggetto in quanto gli stessi hanno già scadenza al 31 dicembre 2023;
- il termine perentorio di adesione all'operazione che va dal 18 settembre al 15 ottobre 2019;
- il termine di presentazione della documentazione entro il 18 ottobre 2019 secondo le modalità indicate nella Circolare di CDP n. 1295/2019;

RITENUTO opportuno aderire alla suddetta proposta, al fine di usufruire del relativo beneficio finanziario;

VISTO l'estratto dell'Allegato al Decreto ministeriale sopra citato, recante l'elenco dei mutui che saranno soggetti a rinegoziazione i cui effetti, che decorreranno dal 1 gennaio 2019, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO atto che

- l'ente corrisponderà ad ogni scadenza semestrale l'importo di ciascuna rata come indicato nel nuovo piano di ammortamento, ad eccezione della scadenza del 30 giugno 2019, in corrispondenza della quale l'Ente ha già corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti una somma pari all'importo a tale data previsto dal relativo piano di ammortamento originario;
- la Cassa Depositi e Prestiti si obbliga a corrispondere all'Ente entro il 30 novembre 2019, una somma pari alla differenza tra la somma pagata e l'importo dovuto dall'Ente alla data del 30 giugno ai sensi del nuovo piano di ammortamento;
- le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento.

VALUTATA la convenienza economica e finanziaria dell'operazione e la rispondenza ai principi di sana gestione finanziaria;

DATO ATTO che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, dovranno essere adottate con delibera consiliare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 al fine di:

- adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati;
- destinare le risorse derivante dalla rinegoziazione secondo quanto previsto dalla circolare 1295/2019 della CDP spa ;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali approvato con D.LGS. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale fra l'altro all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico del Responsabile del Servizio Finanziario:

F.to Rag. Anna Giovanna D'Ambrosio;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO il T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'estratto allegato elenco (Allegato A) al decreto ministeriale del 30.08.2019, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui al Decreto 30 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Rinegoziazione dei mutui di competenza del MEF, in attuazione dell'articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145";

2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, costanti posticipate, comprensive di capitale ed interesse, in base al nuovo piano di ammortamento che sarà determinato da Cassa DD e PP;

3) di dare espressamente mandato al Responsabile del servizio Economico - Finanziario a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione, mediante sottoscrizione dei relativi atti, apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle relative dichiarazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra estesa;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

UDITO l'intervento del Sindaco riportato nel verbale allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

PROCEDUTO a votazione per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 10;

Votanti n. 10;

Astenuti n. //;

Voti favorevoli n. 10;

Voti contrari n. //;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra estesa.

In seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10;

Votanti n. 10;

Astenuti n. //;

Voti favorevoli n. 10;

Voti contrari n. //;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.to Donato Enrico Bellisario**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE**

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma e dell'art. 125, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ai sensi dell'art. 32, 1° e 5° comma, della L. n. 18/06/2009, n. 69, viene pubblicata sull'albo ON-LINE del sito informatico comunale (www.comune.pescosolido.fr.it), per 15 giorni consecutivi.

Pescosolido, 31/10/2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, il giorno 11-10-2019 poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Pescosolido, 31/10/2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE**